



**MINISTERO DELL'ISTRUZIONE E DEL MERITO  
ISTITUTO D'ISTRUZIONE SECONDARIA SUPERIORE  
"A. MANZONI - F. JUVARA"**

**LICEO DELLE SCIENZE UMANE –LICEO ECONOMICO SOCIALE – LICEO MUSICALE  
LICEO ARTISTICO: Architettura e Ambiente - Design - Scenografia - Arti Figurative Corso DIURNO e Per Adulti**  
Viale Trieste n. 169 - 93100 Caltanissetta tel. 0934/598909  
Via Belvedere sn - San Cataldo (CL) – tel. 0934/571740  
E mail clis01400a@istruzione.it - clis01400a@pec.istruzione.it  
Sito web [www.liceimanzonijuvara.edu.it](http://www.liceimanzonijuvara.edu.it) - C.F. 80004710853 - CM. CLIS01400A- C.U.: UFN1NM

## ***Piano per l'Inclusione***

**Anno scolastico 2025/2026**

Il Piano per l'Inclusione contribuisce, pienamente, a consolidare l'identità della nostra scuola che da sempre ha centrato la sua azione metodologica e didattica sullo studente. I docenti da sempre hanno ritenuto che l'inclusione di ciascuno e di tutti - ognuno con la sua irripetibile individualità - sia una delle priorità dell'azione didattica; per questo motivo è opinione condivisa che la via privilegiata per l'inclusione sia la didattica inclusiva, in quanto essa consente di personalizzare e/o individualizzare gli insegnamenti e gli apprendimenti, valorizzando le diversità.

Con l'entrata in vigore della legge n.104 del 1992, i nostri edifici sono stati adeguati alla normativa vigente: le barriere architettoniche sono state abbattute, pertanto, tutti gli spazi sono adeguati e pienamente fruibili dagli studenti con disabilità.

L'informatizzazione dei laboratori e delle aule consente l'utilizzo delle più avanzate tecnologie per una didattica appropriata alle diverse esigenze formative.

## Premessa

La Direttiva del 27 dicembre 2012, la C.M. n. 8 del 06-03-2013, la successiva nota prot. 0001551/2013 e i decreti attuativi, introducono il **Piano Annuale per l'inclusione** (P.A.I.); ma le disposizioni in merito all'integrazione scolastica si chiudono con il D. Lgs. 66/201; il decreto ha introdotto il **Piano per l'inclusione** (P.I.) che sostituisce il P.A.I.. Esso offre un valido supporto per attivare una logica di sistema che dia a tutti gli studenti pari opportunità formative; è un valido strumento per progettare gli interventi e per migliorare la qualità dell'inclusione scolastica, non solo degli studenti con disabilità, ma anche degli studenti con Bisogni Educativi Speciali. Lo scopo della rilevazione dei B.E.S. è quello di attuare il diritto allo studio con tutti gli strumenti normativi, metodologici e didattici disponibili.

Il P.I. va inteso come uno strumento facilitante per lo sviluppo della piena consapevolezza di ogni istituzione scolastica che opera nella prospettiva di un miglioramento della qualità dell'integrazione scolastica e realizza obiettivi inclusivi, formalizzati in ogni momento della vita scolastica:

- già a partire dal loro ingresso, nel periodo dedicato all'accoglienza;
- nei diversi ambiti dell'insegnamento curricolare;
- nell'organizzazione dei tempi e degli spazi scolastici;
- nelle relazioni tra docenti, studenti, famiglia ed enti esterni.

L'Istituto "Manzoni-Juvara" si propone di potenziare la cultura dell'inclusione per rispondere in modo efficace alle necessità di tutti gli studenti che, con continuità o per determinati periodi, manifestano Bisogni Educativi Speciali. A tal fine definisce le azioni inclusive che faranno parte del Piano per l'Inclusione della classe, come di seguito indicato:

- Monitorare e valutare il livello di inclusività nella scuola
- Sviluppare un clima positivo nella classe;
- Sostenere l'apprendimento attraverso una personalizzazione del curricolo;
- Promuovere l'attiva partecipazione dei genitori e degli studenti al processo di apprendimento nel pieno rispetto del principio di autodeterminazione;
- Contestualizzare gli apprendimenti, favorire la ricerca e la scoperta
- Realizzare attività didattiche basate sulla cooperazione
- Potenziare le attività di laboratorio
- Sviluppare negli studenti competenze meta cognitive
- Promuovere una cultura inclusiva attraverso una più stretta collaborazione fra tutte le componenti della scuola;
- Utilizzare in maniera funzionale tutte le risorse umane e finanziarie;

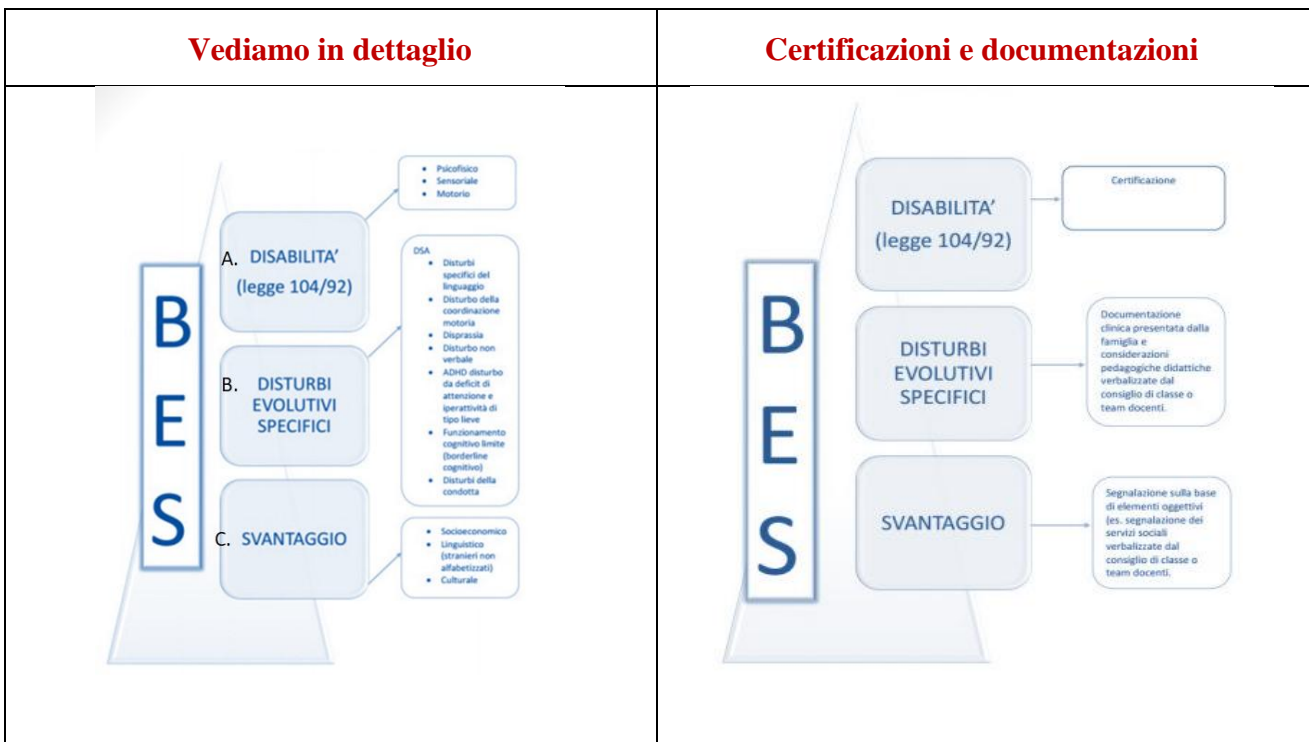
- Individuare tutte le opportune misure dispensative e compensative.

I destinatari dell'intervento a favore dell'inclusione scolastica sono tutti gli studenti con Bisogni Educativi Speciali.

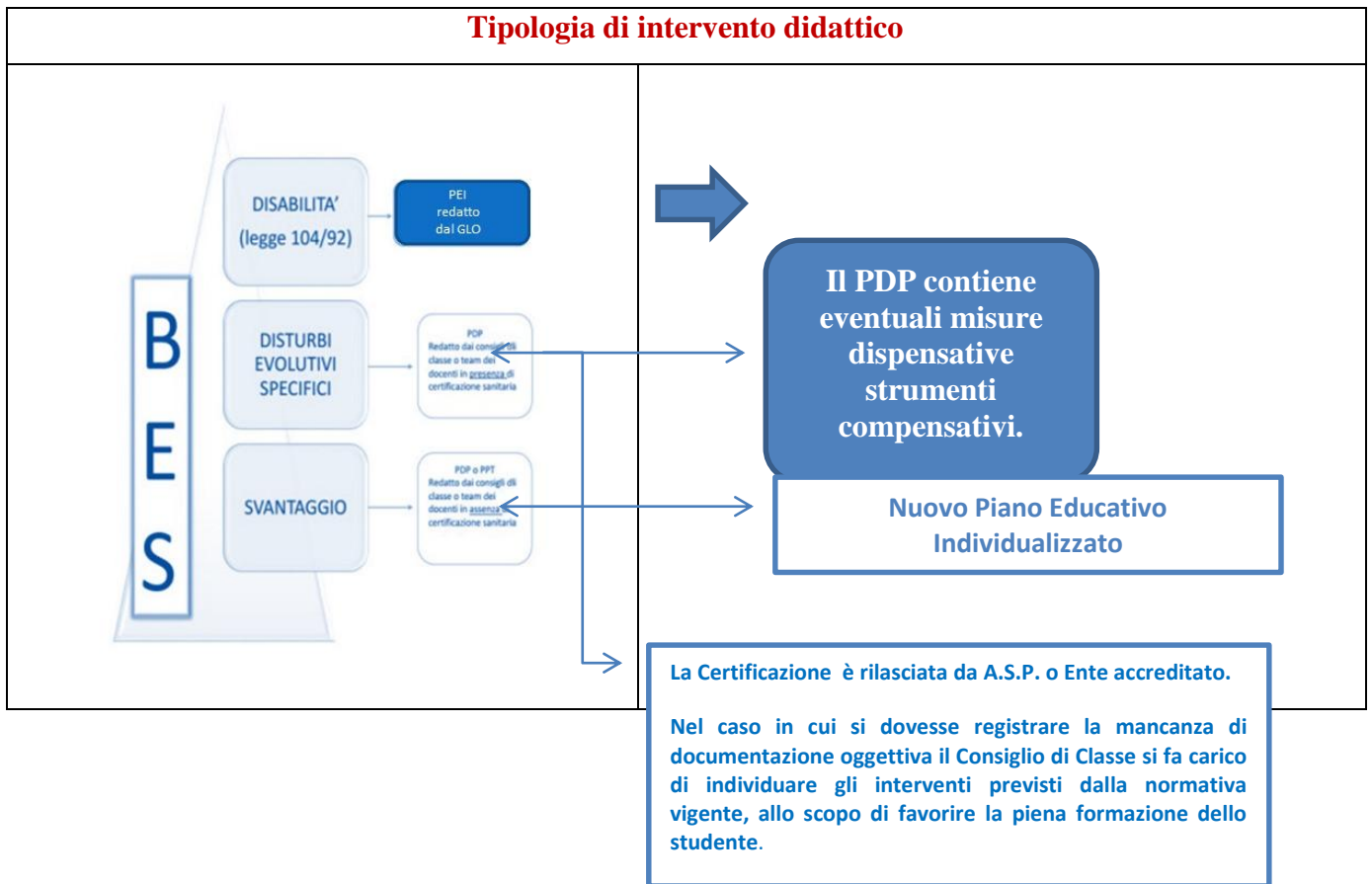
Sinteticamente, la normativa prima citata comprende nell'acronimo B.E.S. (in altri paesi europei: Special Education Needs) l'area della disabilità, dei disturbi evolutivi specifici e dello svantaggio socio-economico, linguistico e culturale. L'acronimo indica una macroarea nella quale sono individuate e comprese una serie di condizioni problematiche rispetto agli apprendimenti ed al successo formativo in cui gli alunni possono trovarsi in modo permanente, come nel caso degli studenti con disabilità e con D.S.A. o transitorio, come nel caso di alunni che si trovano in situazioni di svantaggio socio-economico o di studenti stranieri la cui mancata padronanza della nuova lingua si risolverà in tempi che possono essere brevi.

Parlare di **B.E.S.** significa, dunque, fare riferimento a:

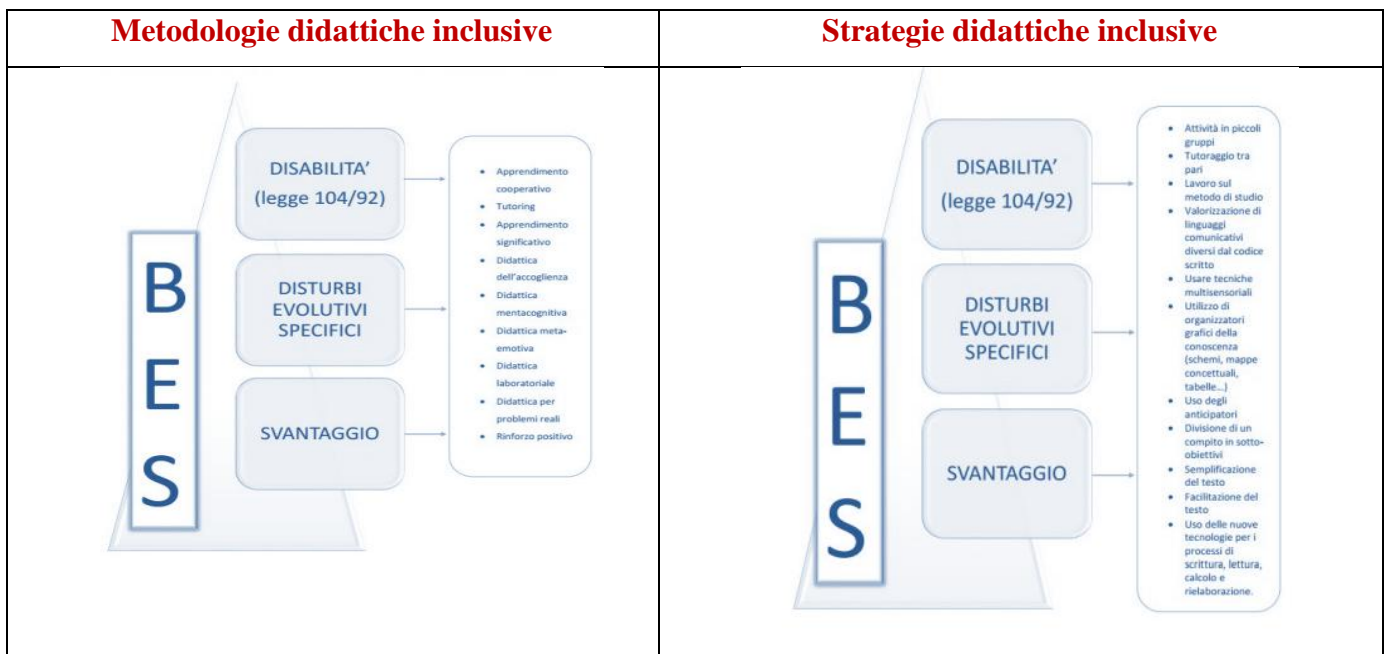
- A. disabilità (ai sensi della Legge 104/92);**
- B. disturbi evolutivi specifici (Legge 170/2010, Legge 53/2003);**
- C. alunni con svantaggio socio-economico; svantaggio linguistico e/o culturale (Direttiva Ministeriale del 27 dicembre 2012 “Strumenti d'intervento per alunni con bisogni educativi speciali e organizzazione territoriale per l'inclusione scolastica” e dalle successive circolari del MIUR n. 8 del 6/03/2013 e n. 2563 del 22/11/2013).**



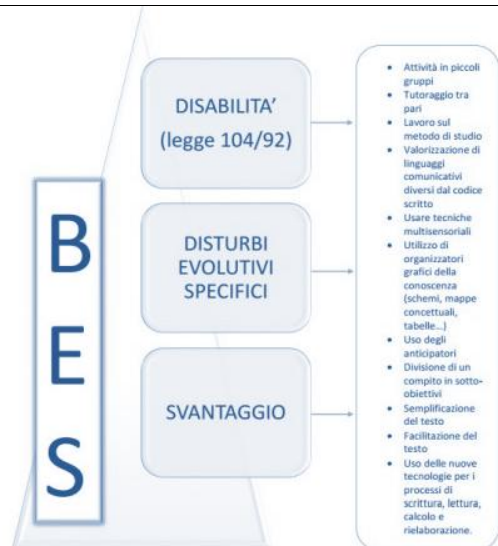
## Tipologia di intervento didattico



### Metodologie didattiche inclusive



### Strategie didattiche inclusive



La Direttiva ministeriale del 27 dicembre 2012 “estende a tutti gli studenti in difficoltà il diritto alla personalizzazione dell’apprendimento, richiamandosi espressamente ai principi enunciati dalla Legge 53/2003”. Inoltre, su quell’area dei B.E.S. relativa allo svantaggio socio-economico, linguistico-

culturale, la Direttiva ricorda che *“ogni alunno, con continuità o per determinati periodi, può manifestare bisogni educativi speciali: o per motivi fisici, biologici, fisiologici o anche per motivi psicologici, sociali, rispetto ai quali è necessario che la scuola offra adeguata e personalizzata risposta”*.

Il D.Lgs 66/2017 e l’attuativo DM n. 182/2020 **ha introdotto il modello nazionale di PEI**; la nostra scuola, già dall’anno scolastico 2021/2022, ha adottato il nuovo modello di Piano Educativo Individualizzato, con una serie di incertezze a seguito della sentenza del TAR; più precisamente sentenza di annullamento n. 9795/21 del Decreto Interministeriale 182 del 29 dicembre 2020 recante *“Adozione del modello nazionale di piano educativo individualizzato e delle correlate linee guida nonché delle modalità di assegnazione delle misure di sostegno agli alunni con disabilità, ai sensi dell’art. 7 comma 2ter, del Decreto Legislativo 13 aprile 2017 N° 66”*; ma confortati, in corso d’opera, dalla Sentenza definitiva del Consiglio di Stato n. 3196 del 15 Marzo 2022.

La Direzione Generale per lo studente, l’inclusione e l’orientamento scolastico del Ministero dell’Istruzione, con nota prot. n. 3330 del 13 ottobre 2022 ha fornito indicazioni in merito alla redazione del PEI (Piano Educativo Individualizzato) per l’anno scolastico 2022/23. La nota chiarisce come, nelle more dell’adozione del decreto interministeriale emendativo del decreto n. 182 del 2020, le istituzioni scolastiche debbano provvedere ad adottare i modelli nazionali di PEI, allegati al citato decreto 182 e tuttora vigenti, secondo le consuete scadenze.

Il P.E.I. mette in luce due concetti che stanno alla base del processo di inclusione:

- il concetto di **corresponsabilità educativa**, cioè la necessità della presa in carico di ogni studente da parte di tutte le persone all’interno della comunità scolastica che dovrà essere formata in modo adeguato sui temi dell’inclusione
- la necessità di **osservare il contesto scolastico e indicare i facilitatori e le barriere presenti**. Sulla base dell’osservazione del contesto scolastico, vengono definiti gli obiettivi didattici, gli strumenti, le strategie e le modalità che consentono di costruire un ambiente formativo inclusivo.

I **percorsi didattici** possibili sono:

- **percorso A**, ovvero, la progettazione didattica della classe con gli stessi criteri di valutazione
- **percorso B** ovvero, rispetto alla progettazione didattica della classe sono applicate personalizzazione in relazione agli obiettivi specifici di apprendimento con verifiche equipollenti, così come esplicitato nel P.E.I.

- **percorso C** ovvero un percorso didattico differenziato con verifiche non equipollenti.

**I percorsi A e B. consentono il rilascio di un regolare diploma; invece il percorso C consente il rilascio dell'attestato dei crediti formativi.**

La normativa chiarisce che, in merito ai **Percorsi per le Competenze Trasversali e per l'Orientamento** (P.C.T.O.), nessuna disposizione di legge prevede l'esonero dal P.C.T.O., e nel D.Lgs 66/17 art. 7 comma 2, lettera e) è scritto: «Il P.E.I. definisce gli strumenti per l'effettivo svolgimento dell'alternanza scuola-lavoro, assicurando la partecipazione dei soggetti coinvolti nel progetto di inclusione». Si metteranno in atto una serie di misure per consentire agli studenti con disabilità la possibilità di svolgere questa esperienza, in quanto estremamente importante per la loro vita futura, e per definire strumenti e modalità diverse: *...non necessariamente in azienda, ma anche in modo simulato, a scuola (o meglio, in una scuola diversa)*. Solo se nessuna esperienza di P.C.T.O. è realizzabile, neppure se proposta in modo totalmente alternativo, allora il G.L.O., può anche decidere di non svolgere nessuna attività; ma deve trattarsi davvero di una situazione eccezionale.

Inoltre ai fini dell'inclusione scolastica e nel rispetto del principio di autodeterminazione **è garantita la partecipazione dello studente con disabilità al GLO.**

#### **Composizione del GLO: Figure professionali specifiche interne ed esterne all'istituzione scolastica che interagiscono con la classe e l'alunno con disabilità**

##### **Figure professionali interne:**

- psicopedagogo (ove presente);
- docenti referenti per le attività di inclusione;
- docenti con incarico nel GLI per il supporto alla classe nell'attuazione del PEI

*(DM 182/20 art. 3 c. 5).*

##### **Possono inoltre partecipare:**

- i collaboratori scolastici che coadiuvano nell'assistenza di base.

*(DM 182/20 art. 3 c. 7).*

##### **Figure professionali esterne:**

- Rappresentante dell'UVM dell'ASL designato dal Direttore Sanitario;

*(DM 182/20 art. 3 c. 3).*

- Assistente all'autonomia ed alla comunicazione

- Rappresentante del GIT territoriale

*(DM 182/20 art. 3 c. 5).*

##### **Possono inoltre partecipare:**

- un esperto indicato dalla famiglia (con valore consultivo e non decisionale).

*(DM 182/20 art. 3 c. 6).*

- altri specialisti che operano in modo continuativo nella scuola con compiti medico, psico-pedagogici e di orientamento,

*(DM 182/20 art. 3 c. 7).*

## Competenze decisionali

Il GLO approva il PEI nella sua globalità, ma all'interno di questo documento ci sono anche contenuti che vengono esplicitati ma non possono essere deliberati perché di competenza dei singoli soggetti che lo compongono.



### Gli incontri del G.L.O. seguono una precisa calendarizzazione:

- all'inizio dell'anno scolastico, possibilmente entro le prime settimane dall'inizio della scuola e – di norma – entro il 31 ottobre, per l'approvazione e la sottoscrizione del P.E.I.
- nel corso dell'anno, almeno una volta, da novembre ad aprile, per annotare le revisioni ed effettuare le relative verifiche intermedie
- tra maggio e giugno, per la verifica finale del P.E.I. e per inserire le proposte relative al fabbisogno di risorse professionali e l'assistenza per l'anno scolastico successivo.

Le continue sollecitazioni dell'utenza e della complessità del tessuto sociale richiedono, costantemente, pratiche educative che tengano conto delle teorie psico-pedagogiche, della normativa di riferimento e dell'aggiornamento e della formazione continua dei docenti.

## Aggiornamenti normativi

Il quadro sin qui delineato non è completo senza il riferimento alla pubblicazione:

1. da parte del **Ministero della Salute** delle nuove **Linee Guida per le certificazioni ai fini scolastici e per il Profilo di Funzionamento**
2. da parte del Ministero dell'Istruzione e del Merito del **Decreto Interministeriale 153/2023**
3. del **D.M. 30-01-2024** nuova **Certificazione delle competenze** al termine **dell'istruzione obbligatoria** (dieci anni)
4. della **Nota ministeriale n. 1718 del 28 maggio 2024**.

1. In merito alla prima novità, occorre, in breve, precisare che Il **Ministero della Salute** il **7 gennaio 2023** ha pubblicato, in Gazzetta Ufficiale, le nuove **Linee Guida per le certificazioni ai fini scolastici e per il Profilo di Funzionamento**, previste dall'art. 5 comma 6 del D.lgs. n° 66/17. Le nuove linee guida definiscono i criteri, contenuti e modalità per la redazione della certificazione di disabilità e del Profilo di Funzionamento tenendo conto della Classificazione Internazionale delle Malattie (I.C.D.) e della Classificazione Internazionale del Funzionamento, della Disabilità e della Salute (I.C.F.) dell'OMS.

I passaggi per l'accertamento della condizione di disabilità ai fini dell'inclusione scolastica sono i seguenti:

- il genitore o chi esercita la responsabilità genitoriale presenta la domanda all'INPS personalmente o tramite Enti di Patronato/Associazioni o tramite il servizio sanitario specialistico pubblico o accreditato che ha in carico il soggetto in età evolutiva;
- la domanda, a pena esclusione, deve essere accompagnata dal "certificato medico diagnostico-funzionale" redatto telematicamente dal servizio sanitario pubblico o accreditato che ha in carico il soggetto. Questo certificato sostituisce quello precedentemente richiesto dalla legge 104/1992;
- l'accertamento delle condizioni di disabilità in età evolutiva ai fini dell'inclusione scolastica, handicap, invalidità civile, cecità, sordità è effettuato dalle competenti Commissioni "in sede, forma e data unificata", così come stabilito dall'art. 6/1 della legge n. 80/2006, con le modalità telematiche INPS o in cooperazione applicativa ASL-INPS;
- il Verbale di accertamento della disabilità in età evolutiva ai fini dell'inclusione scolastica prodotto dalla Commissione medico legale ASL/INPS è propedeutico alla redazione del Profilo di Funzionamento necessario alla predisposizione del Piano Educativo Individualizzato e del Progetto Individuale.

L'emanazione da parte del Ministero della Salute di queste Linee Guida è certamente un altro passo in avanti per la riforma dell'inclusione scolastica prevista dal D.lgs. n° 66/17; anche se, **ad oggi**,

**manca il Profilo di Funzionamento**, ovvero il documento che sostituirà la Diagnosi Funzionale ed il Profilo Dinamico Funzionale. L'art. 19, comma 7 bis del D.lgs. n° 66/17 già prevede una graduale applicazione di questo nuovo documento, a partire dagli alunni con disabilità che iniziano il proprio percorso scolastico o quelli che effettuano un passaggio di ciclo.

Pertanto prima che tutti gli alunni con disabilità avranno redatto il nuovo Profilo di Funzionamento dovranno trascorre parecchi anni. Nel frattempo per gli altri studenti si dovrà continuare ad utilizzare la vecchia Diagnosi Funzionale ed il vecchio Profilo Dinamico Funzionale.

2. Il **Decreto Interministeriale 153, 1° agosto 2023**, pubblicato il **7 settembre 2023**, contiene disposizioni correttive al Decreto Interministeriale 29 dicembre 2020, n. 182 e dispone l'adozione, su tutto il territorio nazionale, di un nuovo modello di PEI diverso solo per ordine e grado di istruzione «... e delle correlate linee guida, nonché modalità di assegnazione delle misure di sostegno agli alunni con disabilità, ai sensi dell'articolo 7, comma 2-ter del decreto legislativo 13 aprile 2017, n. 66», dall'anno scolastico 2023-2024. **Di seguito si elencano le principali novità:**

- Viene specificato che per gli studenti con disabilità che frequentano le scuole secondarie di secondo grado non è previsto l'esonero dall'insegnamento di una o più discipline presenti nel piano di studi (art.6, comma 1).
- *Per gli alunni con disabilità che seguono percorsi didattici differenziati nelle scuole secondarie di secondo grado è ammessa, su richiesta delle famiglie o di chi esercita la responsabilità genitoriale, la possibilità di rientrare in un percorso didattico personalizzato con verifiche equipollenti alle seguenti condizioni:*
  - a. *superamento di prove integrative, relative alle discipline e ai rispettivi anni di corso durante i quali è stato seguito un percorso differenziato, nel caso di parere contrario del consiglio di classe con decisione assunta a maggioranza;*
  - b. *senza il previo superamento di prove integrative, nel caso di parere favorevole del consiglio di classe con decisione assunta a maggioranza (art. 7, comma 1)*
- Viene chiarito che la riduzione dell'orario scolastico può essere fatta solo «*per eccezionali e documentate esigenze sanitarie su richiesta della famiglia e degli specialisti sanitari, in accordo con la scuola, indicando le motivazioni* (art. 9, comma 1).

3. Con il **D.M. 30-01-2024** sono in vigore i nuovi modelli di Certificazione delle competenze. Occorre precisare che la Certificazione delle competenze è **un documento ufficiale che attesta il livello di acquisizione delle competenze di base** al termine dell'**istruzione obbligatoria** (dieci anni).

Il modello emanato con il DM 14/2024 assolve essenzialmente due funzioni:

1. omogeneizzare il formato di certificazione in tutti i gradi dell'obbligo scolastico;
2. recepire la nuova Raccomandazione del Parlamento Europeo e del Consiglio del 22 maggio 2018 sulle competenze chiave per l'apprendimento permanente.

In merito agli studenti con disabilità occorre precisare che il Consiglio di Classe redige la certificazione delle competenze, mentre il Gruppo di Lavoro Operativo (GLO) definisce metodi e criteri di valutazione compilando la sezione 10 del PEI; poiché la **valutazione degli apprendimenti**, in qualsiasi forma venga proposta, deve essere sempre **coerente con il PEI**, anche la **certificazione delle competenze va rapportata agli obiettivi specifici definiti**, per cui occorre intervenire sia rispetto alle **competenze** o ai loro **descrittori**, sia rispetto ai **livelli raggiunti**. Il **Consiglio di Classe**, per ogni studente che **ha assolto l'obbligo di istruzione della durata di dieci anni**, compila il modello di certificazione delle competenze durante lo scrutinio finale.

4. Infine la nota La **Nota ministeriale n. 1718 del 28 maggio 2024** chiarisce che le **tabelle C e C1 del Piano Educativo Individualizzato (PEI)** non vanno compilate in assenza del Profilo di Funzionamento nazionale, non ancora adottato dalle strutture sanitarie. Questo significa che i Gruppi di Lavoro Operativo (GLO) non devono procedere alla compilazione delle tabelle C e C1.

## Parte I – Analisi dei punti di forza e di criticità

<b>A. Rilevazione dei B.E.S. presenti:</b>	<b>Manzoni</b>	<b>Juvara</b>	<b>IISS</b>
1. <b>disabilità certificate (Legge 104/92 art. 3, commi 1 e 3)</b>	<b>25</b>	<b>22</b>	<b>47</b>
➤ minorati vista	1	----	
➤ minorati udito	2	----	
➤ Psicofisici	22	22	
2. <b>disturbi evolutivi specifici</b>	<b>51</b>	<b>19</b>	<b>70</b>
➤ DSA	51	17	
➤ ADHD/DOP	----	1	
➤ Borderline cognitivo	----	1	
➤ Altro	----	----	
3. <b>svantaggio (indicare il disagio prevalente)</b>	<b>10</b>	<b>3</b>	<b>13</b>
➤ Socio-economico	6	----	
➤ Linguistico-culturale	2	1	
➤ Disagio comportamentale/relazionale	1	2	
➤ Altro	1	----	
			<b>130</b>
N° PEI redatti dai Consigli di classe con il coinvolgimento dei Genitori, degli Alunni e dei rappresentanti dell’A.S.P.	<b>25</b>	<b>22</b>	<b>47</b>
N° di PDP redatti dai Consigli di classe in <u>presenza</u> di certificazione sanitaria	<b>50</b>	<b>21</b>	<b>71</b>
N° di PDP redatti dai Consigli di classe in <u>assenza</u> di certificazione sanitaria	<b>11</b>	<b>1</b>	<b>12</b>

<b>B. Risorse professionali specifiche</b>	<b>Prevalentemente utilizzate in...</b>	<b>Sì / No</b>
Insegnanti di sostegno	Attività individualizzate e di piccolo gruppo	SI
	Attività laboratoriali integrate (classi aperte, laboratori protetti, ecc.)	SI
Assistenti Educatrici Comunali (A.E.C.)	Attività individualizzate e di piccolo gruppo	—
	Attività laboratoriali integrate (classi aperte, laboratori protetti, ecc.)	—
Assistenti alla comunicazione	Attività individualizzate e di piccolo gruppo	SI

	Attività laboratoriali integrate (classi aperte, laboratori protetti, ecc.)	NO
Funzioni strumentali / coordinamento		SI
Referenti di Istituto (disabilità, DSA, BES)		SI
Psicopedagogisti e affini esterni/interni		SI
Docenti tutor/mentor		SI
Altro	GLI e GLO	SI

<b>C. Coinvolgimento docenti curricolari</b>	<b>Attraverso...</b>	<b>Si / No</b>
Coordinatori di classe e simili	Partecipazione al G.L.I.	SI
	Rapporti con famiglie	SI
	Tutoraggio alunni	SI
	Progetti didattico-educativi a prevalente tematica inclusiva	SI
	Altro:	NO
Docenti con specifica formazione	Partecipazione a GLI	SI
	Rapporti con famiglie	SI
	Tutoraggio alunni	SI
	Progetti didattico-educativi a prevalente tematica inclusiva	SI
	Altro:	NO
Altri docenti	Partecipazione a GLI	SI
	Rapporti con famiglie	SI
	Tutoraggio alunni	SI
	Progetti didattico-educativi a prevalente tematica inclusiva	SI
	Altro:	NO

<b>D. Coinvolgimento personale A.T.A.</b>	Assistenza alunni disabili	SI
	Progetti di inclusione/laboratori integrati	SI
	Altro:	NO
<b>E. Coinvolgimento famiglie</b>	Informazione/formazione su genitorialità e psicopedagogia dell'età evolutiva	NO
	Coinvolgimento in progetti di inclusione	SI
	Coinvolgimento in attività di promozione della comunità educante	NO
	Altro (partecipazione al GLO):	SI

<b>F. Rapporti con servizi sociosanitari territoriali e istituzioni deputate alla sicurezza. Rapporti con CTS/CTI</b>	Accordi di programma/protocolli di intesa formalizzati sulla disabilità	NO
	Accordi di programma / protocolli di intesa formalizzati su disagio e simili	SI
	Procedure condivise di intervento sulla disabilità	SI
	Procedure condivise di intervento su disagio e simili	SI
	Progetti territoriali integrati	SI
	Progetti integrati a livello di singola scuola	SI
	Rapporti con CTS / CTI	SI
	Altro:	NO
<b>G. Rapporti con privato sociale e volontariato</b>	Progetti territoriali integrati	SI
	Progetti integrati a livello di singola scuola	NO
	Progetti a livello di reti di scuole	SI
<b>H. Formazione docenti</b>	Strategie e metodologie educativo-didattiche/gestione della classe	SI
	Didattica speciale e progetti educativo-didattici a prevalente tematica inclusiva	NO
	Didattica interculturale / italiano L2	NO
	Psicologia e psicopatologia dell'età evolutiva (compresi DSA, ADHD, ecc.)	SI
	Progetti di formazione su specifiche disabilità (autismo, ADHD, Disabilità Intellettive, sensoriali...)	SI
	Altro:	NO

## Parte II – Valutazione del livello di inclusività dell'Istituto

<b>Sintesi dei punti di forza e di criticità rilevati*:</b>	<b>0</b>	<b>1</b>	<b>2</b>	<b>3</b>	<b>4</b>
Aspetti organizzativi e gestionali coinvolti nel cambiamento inclusivo			X		
Possibilità di strutturare percorsi specifici di formazione e aggiornamento degli insegnanti			X		
Adozione di strategie di valutazione coerenti con prassi inclusive				X	
Organizzazione dei diversi tipi di sostegno presenti all'interno della scuola				X	
Organizzazione dei diversi tipi di sostegno presenti all'esterno della scuola, in rapporto ai diversi servizi esistenti			X		
Ruolo delle famiglie e della comunità nel dare supporto e nel partecipare alle decisioni che riguardano l'organizzazione delle attività educative				X	
Sviluppo di un curriculum attento alle diversità e alla promozione di percorsi formativi inclusivi				X	
Valorizzazione delle risorse esistenti				X	
Acquisizione e distribuzione di risorse aggiuntive utilizzabili per la realizzazione dei progetti di inclusione			X		
Attenzione dedicata alle fasi di transizione che scandiscono l'ingresso nel sistema scolastico, la continuità tra i diversi ordini di scuola e il successivo inserimento lavorativo				X	
Altro:					
<b>* = 0: per niente 1: poco 2: abbastanza 3: molto 4 moltissimo</b>					
Adattato dagli indicatori UNESCO per la valutazione del grado di inclusività dei sistemi scolastici.					

### **PUNTI DI CRITICITÀ' E PUNTI DI FORZA**

Per l'attuazione di una concreta politica di inclusione è necessario evidenziare i punti di criticità e i punti di forza attuali della scuola.

#### **PUNTI DI CRITICITÀ:**

- impossibilità di formare classi con numero minimo di alunni in presenza di alunni B.E.S.;
- scarsa disponibilità delle risorse finanziarie annuali per attivare opportuni interventi di sostegno/integrativi;
- qualche difficoltà nel desumere, dalla documentazione degli alunni neo-iscritti, informazioni utili a prevedere eventuali B.E.S. per l'anno scolastico successivo;
- assenza di progetti specifici per studenti D.S.A. (laboratori di studio assistito pomeridiano, laboratori per diffondere l'utilizzo di strumenti compensativi)
- difficoltà dei genitori nell'uso delle tecnologie messe a disposizione dalla scuola principalmente dovute alle condizioni socio-culturali dell'ambiente di provenienza.

## **PUNTI DI FORZA DELLE AZIONI MESSE IN ATTO:**

- analisi della documentazione degli studenti con bisogni educativi speciali e predisposizione Piano di Inclusione di classe.
- coinvolgimento delle famiglie e degli studenti per la definizione del PDP e PEI
- presenza di due referenti per i B.E.S. (uno per ciascuna sede);
- messa in atto di strumenti di rilevazione e monitoraggio dei B.E.S.
- l'azione svolta dalla Funzione strumentale area 3: "Inclusione ed integrazione – Interventi e servizi per studenti e famiglie "
- sportello di supporto psico-educativo rivolto agli studenti
- pieno coinvolgimento degli studenti nel percorso di didattica a distanza
- disponibilità della scuola di strumenti tecnologici
- condivisione buone pratiche.

## **AZIONI DI MIGLIORAMENTO**

La nostra scuola si impegna ad attivare corsi di formazione specifica sui bisogni educativi speciali in sede e anche attraverso la partecipazione a Reti di Scuole.

In linea con la normativa vigente, il Liceo Manzoni-Juvara è attento ai diversi bisogni formativi e alla definizione di modalità di verifica e di criteri valutativi adeguati alle potenzialità degli studenti; pertanto orienta l'azione educativo-didattica verso l'acquisizione, la valutazione e la certificazione delle competenze, nella valorizzazione delle specificità di ciascuno.

A tal fine sono state concordate in sede di dipartimento l'utilizzo delle prove di ingresso per rilevare le prime indicazioni sul grado di acquisizione delle abilità scolastiche da parte dei singoli alunni.

Nei percorsi personalizzati per alunni con B.E.S., (P.E.I. e P.D.P.), vengono individuate modalità di verifica che permettono di rilevare l'acquisizione dei livelli essenziali delle competenze e i criteri di valutazione che dovranno essere adottati anche in sede di esame finale.

Si prevede di attivare all'inizio dell'anno scolastico un monitoraggio del grado di inclusione dell'istituto attraverso questionari rivolti ai docenti della scuola.

## **Parte III – Obiettivi di incremento dell'inclusività proposti per l'anno scolastico 2025/26**

**Aspetti organizzativi e gestionali coinvolti nel cambiamento inclusivo** (chi fa cosa, livelli di responsabilità nelle pratiche di intervento, ecc.):

La Scuola, visti gli indirizzi generali del Piano Triennale dell'Offerta Formativa individuati dal Dirigente scolastico nel suo Atto di Indirizzo:

- ✓ elabora, inserendola nel PTOF, una politica di promozione dell'integrazione e dell'inclusione condivisa tra il personale (Piano annuale per l'Inclusione).
- ✓ Definisce al proprio interno una struttura di organizzazione e coordinamento degli interventi rivolti alla disabilità e al disagio scolastico definendo ruoli di referenza interna ed esterna; prevede, infatti, attività organizzative e integrate tra scuola, enti locali, famiglia e studenti per rispondere adeguatamente alle esigenze formative di chi è nella condizione di bisogno educativo speciale e per ridurre le distanze tra mondo della scuola e del lavoro.

Sono parte attiva del processo di inclusione:

- il Dirigente Scolastico
- i Collaboratori del Dirigente Scolastico
- i Referenti B.E.S..
- i referenti delle Funzioni Strumentali
- i Consigli di Classe
- il Personale A.T.A.
- gli Assistenti alla Comunicazione (ASACOM)
- il Gruppo di lavoro per l'Inclusione (GLI)
- il Gruppo di lavoro Operativo (GLO)
- il Gruppo operativo di supporto psicopedagogico (GOSP).

### **Possibilità di strutturare percorsi specifici di formazione e aggiornamento degli insegnanti**

Saranno avviati percorsi di formazione specifici destinati al personale docente.

### **Adozione di strategie di valutazione coerenti con prassi inclusive**

Le strategie di valutazione sono e saranno diversificate coerentemente con il percorso delineato dal Consiglio di classe concordato e condiviso con la famiglia e gli EELL sui bisogni educativi di ciascun alunno, eventualmente espressi in sede di riunione del GLO e formalizzati nel PDP.

I Consigli di classe provvedono alla stesura del Piano Didattico Personalizzato:

- all'inizio dell'anno scolastico se lo studente è già in possesso della certificazione
- nel corso dell'anno scolastico se lo studente è in fase di accertamento e se la certificazione è stata consegnata e protocollata **entro il 28 febbraio dell'anno corrente**. Il Consiglio di classe terrà comunque conto nell'attività didattica e nella valutazione delle indicazioni suggerite dallo specialista nella certificazione.

Le verifiche adottano e adotteranno tutte le misure di tipo compensativo/dispensativo che si renderanno necessarie; rientra, in questa direzione, la possibilità di utilizzare tempi differenziati di esecuzione anche mediante l'uso di supporti informatici. Gli obiettivi delle verifiche saranno comunicati agli alunni prima della somministrazione delle prove.

### **Organizzazione dei diversi tipi di sostegno presenti all'interno della scuola**

I diversi tipi di interventi sono definiti e organizzati dal Gruppo ristretto di Lavoro dei docenti di sostegno (GLI); il gruppo si riunisce periodicamente per discutere ed analizzare le diverse situazioni allo scopo di intervenire efficacemente su eventuali problematiche emergenti; ma si riunisce anche con le altre figure di cui è composto.

Il GLO formulerà a inizio d'anno ipotesi di organizzazione dei diversi tipi di sostegno presenti all'interno della scuola.

### **Organizzazione dei diversi tipi di sostegno presenti all'esterno della scuola, in rapporto ai diversi servizi esistenti**

Da anni è attivo un sportello di ascolto psicologico per colloqui con gli studenti, su loro richiesta.

La scuola collabora con enti e associazioni del territorio che promuovono progetti di educazione alla salute e attiva progetti di peer education su temi come l'educazione alimentare e la prevenzione dei tumori, su problematiche dell'adolescenza e delle dipendenze; pertanto verranno attivati incontri periodici per integrare i percorsi di formazione e di conoscenza.

Inoltre saranno, ampiamente, diffuse nella scuola le iniziative di formazione organizzate dai CTS e da altri soggetti istituzionali presenti nel territorio.

### **Ruolo delle famiglie e della comunità nel dare supporto e nel partecipare alle decisioni che riguardano l'organizzazione delle attività educative**

Le famiglie hanno un ruolo di fondamentale importanza nel percorso educativo-didattico, per questa ragione la scuola ricerca, costantemente, la loro attiva partecipazione, in quanto essa può garantire la condivisione e la continuità alle scelte dei percorsi individuati dalla scuola.

### **Sviluppo di un curriculum attento alle diversità e alla promozione di percorsi formativi inclusivi**

Un curriculum attento alle diversità e all'inclusività non può non tenere conto dei percorsi di individualizzazione degli apprendimenti. Ciò richiede la collaborazione dei diversi componenti del mondo della scuola, al fine di:

- rispondere ai bisogni formativi individuali;
- monitorare la crescita umana della persona;
- monitorare i percorsi di apprendimento;
- favorire il successo della persona nel rispetto della propria individualità e identità.

Nell'elaborare un curriculum personalizzato, il più possibile inclusivo, vengono tenute in conto tutte le indicazioni specifiche presenti nelle certificazioni e quelle fornite dai genitori e se possibile quelle fornite dallo studente. Esso favorirà la realizzazione di esperienze coinvolgenti e formative sia sul piano degli aspetti relazionali, sia su quello dell'apprendimento significativo; inoltre verranno valorizzate tutte le differenze e ricchezze culturali presenti in ogni singolo alunno.

### **Valorizzazione delle risorse esistenti**

Verranno utilizzate tutte le risorse umane, strumentali e finanziarie dell'Istituto.

### **Acquisizione e distribuzione di risorse aggiuntive utilizzabili per la realizzazione dei progetti di inclusione**

Eventuali risorse aggiuntive saranno utilizzate per la realizzazione dei progetti di inclusione.

### **Attenzione dedicata alle fasi di transizione che scandiscono l'ingresso nel sistema scolastico, la continuità tra i diversi ordini di scuola e il successivo inserimento lavorativo.**

L'Istituto "Manzoni-Juvara" pianifica interventi utili a promuovere:

- raccordi con la scuola secondaria di primo grado;
- orientamento in uscita
- PCTO.

Il documento è stato approvato dal Collegio dei Docenti in data 27/06/2025.

La Dirigente Scolastica

Prof.ssa Agata Rita Galfano

(Firma autografa omessa ai sensi dell'art 3, del D.L.39/1993)